

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Resto: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2

Le associazioni non ricevono
attenzione rinnovate.
Una copia in tutte le regie car-
ceri n. 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 60. —
In terza pagina, dopo la firma
del giornale, cont. 80. — In quarta
pagina, cont. 100. —
Per gli avvisi ripetuti si fanno
sconti di spazio.
Le inserzioni che si restitu-
iscono in contante o in biglietti non
affrancati in conto giornale.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Quanto durerà l'attuale stato di cose?

Una domanda che si fanno tante anime, che noi chiameremo semplici, le quali si commuovono tutti i giorni per la guerra che vien fatta alla Chiesa ed al suo Vicario, per le leggi che si emanano a fin di restringere ogni di più quell'influenza salutarissima che può esercitare il clero nel le popolazioni. Queste anime buone si, ma troppo semplici, le quali si accontentano di pregare e di piangere sui mali presenti, sono proprio impazienti ed agognano di vedere la fine delle persecuzioni che affliggono la Chiesa; dal pregare poi e dal piangere in fuori, null'altro sanno fare ed ardirebbero di fare.

Quando arguirà l'attuale stato di cose? Dio solo può saperlo certamente, ma qualche cosa noi pure potremmo giudicare se fosse più viva la Fede, se più si consultasse la storia delle persecuzioni che furono, se più si volesse anche dagli stessi piagnoni dare ascolto alla voce del Vicario di Cristo.

L'ordine naturale delle cose vuole che per vincere ciò che si frappone ai desideri nostri, non si risparmi azione né sacrificio. Vuole che davanti al nemico si combatta e con tutte le forze possibili, vuole che in ogni lotta chi vuol vincere ascolti la voce del capitano, e ad essa prontamente obbedisca.

Che diremo di un esercito di soldati i quali sotto l'angustia di vedere il campo loro assediato dal nemico, e quasi invaso da questo, si mettesse a piagnucolare, e non attendesse agli ordini del sommo Capo che ha la missione di condurre alla vittoria tutto l'esercito? — Ben giustamente chiameremmo donnicciuole volgari tutti quei soldati, peggio, li diremmo ridicoli e vili, poiché è coraggio azione, non lacrime, che si richiedono davanti al nemico.

Ma, le fatiche, i lunghi patimenti durante l'assedio, le tante ferite riportate da ogni parte, non sarà tutto questo attenuante allo scoraggiamento degli animi, alle lacrime che si versano nella inazione? No, mille volte no, e sfido chiunque a

provare che il vero soldato debba accontentarsi degli ohmè, delle lacrime fannullonesche. E se a giustizia si condannerebbero soldati che così si conducessero davanti al nemico che lavora nel loro campo, come si potrà giustificare senza commettere colpa, la condotta di tanti cristiani, pur buoni a seconda delle loro parole, ma vili a seconda delle loro azioni?

Oggi più che mai troviamo pur troppo tanti e tanti cristiani i quali imitano quelli invitati alla gran cena descritta dal santo Vangelo in una sua parabola.

Si ama, si stima la Chiesa, si vorrebbero pur anche rispettate le sue leggi, ma... senza incomodo. È proprio questo il difetto di centinaia e centinaia di cattolici del giorno. Sì, senza incomodo, con una prudenza di piombo che schiaccia l'anima così, da non permettere neppure di essere libera tanto da sentire il rimorso della coscienza. Si ama, si stima la Chiesa, se ne vuole il trionfo, ma... attendiamo la Provvidenza, già è inutile il muoversi, l'agitarsi: attendiamo.

Attendiamo, sì, ma non la fine dell'attuale stato di cose; sì che gli avversari vostri ci calpestino, quanto abbiamo di più sacro; che ricavano tutto il maggior possibile frutto dalla nostra inazione; che ridano alle spalle nostre che stiamo inoperosi, mentre essi tanto lavorano. Attendiamo sì, ma non l'aiuto si bene i castighi della divina Provvidenza, la quale aggraverà le attuali persecuzioni, visto che a faccia la nostra Fede, che come gli invitati alla gran cena di cui ci parla il Vangelo, o con una senza o coll'altra ci rifiutiamo d'incomodarci di rispondere agli inviti del Capo della grande famiglia, la Cattolica Chiesa, il quale vuole e domanda sempre da noi preghiera non solo, ma sacrificio e vera unione nell'azione.

PREPOTENZA DELL'AUTORITÀ SCOLASTICA

CONTRO I DIRITTI DEI GENITORI
E CONTRO LA LIBERTÀ DEI COMUNI

Il Cittadino di Brescia ci reca la notizia di gravissime prepotenze continuate dall'Autorità scolastica a Rovato contro i diritti dei genitori e la libertà dei Comuni. Riassumiamo la storia dolorosa.

giovinetta, e spesso le fanciulle migliori, durano fatica a lasciar scorgere alle loro madri il segreto dell'anima loro. Ci vogliono le prove e le delusioni del matrimonio perché la madre diventi un'amica ed una consigliera.

Antonietta non parlava, ma sua madre l'avava veduta arrossire allorché Roberto di Bréville presentavasi nella sala: ella davagli ascolto silenziosa, attenta allorché parlava. Erano sintomi leggeri, ma si ripetevano frequentemente, perché Roberto di Bréville, nipote della signora di Gault, veniva ammesso in famiglia. Tutti del resto avevano lo stesso pensiero, e designavano Roberto come lo sposo futuro di Antonietta, ma solo Maria e la sua vecchia amica si parlavano con franchezza dei loro disegni, e ponevano in comune le loro speranze e i loro timori.

Io sono convinta che egli ami l'Antonietta, disse un giorno la signora di Gault a Maria. Tu sei dello stesso parere, non è vero?

Sì e no, io lo studiai molto, e mi parve di comprenderlo. Egli prova una certa inclinazione per mia figlia, ma non vuole impegnarsi.

A Rovato le scuole comunali femminili erano tenute da monache, fornito della richiesta patente; con piena soddisfazione della popolazione. Lo stesso Autorità scolastiche governative rinunciarono ad esse attestati di benemerenza.

Ma ecco che un giorno capitò alle Monache, maestre l'ordine di chiudere le loro scuole ed al Comune di Rovato di provvedersi d'altro maestro. Nessuna disposizione di legge suffragava questo ordine! Ecco era puramente e semplicemente l'espressione della volontà del sig. Fontana, Ispettore scolastico del Circondario di Chiari, del R. Provveditore e del Consiglio scolastico di Brescia. Tutti costoro dovrebbero esser solo ufficiali per l'applicazione della legge; nel fatto si mettono sopra la legge, la quale sostituiscono la loro volontà, come se fossero altrettanti Czar della Russia. Non vogliono maestre Monache a Rovato, benché esse vi fossero in piena regola della Legge, e le maestre Monache a Rovato non ci devono essere!

La prepotenza è così sfacciata, così cinica, così ributtante, che non parebbe credibile se non fosse attestata da fatti pubblici e solenni.

Di fronte alla medesima, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale e moltissimi genitori di Rovato, convinti di non essere in Russia, dove la volontà dell'Imperatore non ha che a manifestarsi per diventare legge, ma in Italia, dove lo Stato sanziona ordinamenti liberi di pubblico reggimento, consi di essere in piena regola colla legge, sicuri dei propri diritti, reclamano contro le arbitrarie ingiunzioni, manipolate dall'Ispettore Fontana, dal R. Provveditore e dal Consiglio Scolastico.

Reclamano s'intende, in base alla Legge che l'Ispettore Fontana, il R. Provveditore e il Consiglio Scolastico dovrebbero far osservare imparzialmente, osservandola, essi poi primi a riguardo di tutti, compresi le maestre Monache.

Ma i reclami non valgono a nulla. A nulla serve l'appellarsi alla Legge presso coloro che dovrebbero farla rispettare!

Allora il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Rovato — a cui apparteneva anche Cesare Cantù — danno le dimissioni, motivandole con un ordine del giorno, nel quale dimostrasi in modo evidente la prepotenza che, in tutta alla legge, avevano perpetrato e nella quale ostinavansi le predette autorità scolastiche governative e rivendicarsi nobilmente la libertà e i diritti dalla Legge riconosciuti tanto al Comune quanto ai genitori.

Date il libero reggimento pubblico

— Benissimo, ma capisci come dipenda dall'Antonietta che l'inclinazione gioventù amore, il pensiero intimo si muti in una dichiarazione positiva e il sospiro diventi un impegno serio e solenne. Vuoi che ti parli francamente?

— E anzi il più gran segno d'amicizia che mi possa avere da chi ama, lo so, la mia povera Antonietta.

— Certo, la miglior prova è che vorrei averla per nipote, e tu sai la stima che ho di Roberto. Ora io non posso desiderare per un gentiluomo e per un cristiano come lui che una moglie che non gli si mostri indegna. L'Antonietta ha qualche capriccio, ma si correggerà, spero, e noi li mariteremo, e saremo felici.

— Dio lo voglia! Se però non si correggesse?

— Allora penso che dovremmo rinunciare ai nostri disegni. Roberto è di una rara bontà di cuore; ma ha un carattere fermo, e sa volerle; egli non accontenterebbe a prenderle una donna leggera, amante del lusso e delle feste. E, qualunque attrattiva avesse l'Antonietta per lui, lascierebbe per quanto grande dolore dovesse provarne, Roberto è un uomo.

garantito dallo Stato, dovessi aspettare che giustizia venisse resa.

Basta! Che importa che il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale di Rovato col plauso della popolazione, rivendichino il diritto dei genitori e il diritto del Comune riconosciuti dalla Legge, contro la prepotenza degli ufficiali governativi, che avevano apertamente violato quella Legge che sono deputati a far osservare? A Rovato, benché si fosse alla vigilia delle elezioni amministrative generali, si manda un Regio Commissario, il quale con gran dispendio e carico del Comune, si dà a lavorare giorno e notte per impiantare nuove scuole femminili, con maestre non Monache.

L'altro venne la volta di interloquire ufficialmente nella questione, nel popolo stesso di Rovato. Venuto il giorno delle elezioni generali amministrative, il popolo di Rovato, neppure non grandissima maggioranza, di voti gli antichi Consiglieri, quelli cioè che a difesa dei diritti dei genitori e del Comune, avevano rivendicato l'osservanza della Legge contro la prepotenza arbitraria e brutale delle autorità scolastiche governative, le quali l'avevano violata.

L'altro provvedimento è stato di queste autorità violatrici della Legge che dovrebbero far rispettare e rispettato, veniva colpito e avvertito come si meritava.

Ma che! Come se la nobile e generosa provincia di Brescia fosse posta al bando del diritto comune e data in balia d'una dittatura autoritaria, la brutale prepotenza commessa dall'Ispettore Fontana, spalleggiata dal R. Provveditore e dal Consiglio Scolastico si volesse mantenere, in tutta alla legge, al buon diritto, alla libertà. E poiché, se le maestre monache tenessero aperta la loro scuola, questa sarebbe frequentata da tutta la gioventù femminile di Rovato, si che l'altra scuola arbitrariamente imposta dall'autocrazia ex lege, dell'Ispettore Fontana (per a spese dei contribuenti rovatoli), non sarebbe restata vuota, alle maestre Monache non si permette nemmeno l'insegnamento privato, che hanno diritto di dare, in base anche alla legge, che riconosce quel diritto.

Stanno in Italia o in Tartaria? È il buon diritto, è la legge che impera fra di noi, o è il capriccio di Ras Fontana e compagni?

Ma v'è di peggio; e affrettiamoci a dirlo, anche al meglio.

Sopra 115 ragazze di Rovato che per la loro età, sarebbero obbligati a frequentare la scuola, solennemente quindici presentarsi alla scuola comunale, imposta

— Ed è appunto l'uomo cui vorrei affidarla, l'uomo fornito di tali doti da poterle piacere e abbastanza illuminato per guidarla.

— Ancora un'altra parola. Roberto prova per te, Maria, un profondo rispetto, e ti ammira quando ti opponi ai piccoli capricci dell'Antonietta. Ha idee molto fuori di moda mio nipote, idee da provincia; egli si figura che una figlia debba, prima di tutto, rispettare e ascoltare sua madre.

— Io sono sicura che l'Antonietta mi ama, ma ella è ancor giovane... e poi c'è un'altra azione che si fa sentire su di lei.

— Ah eccò, bisognerebbe che ella avesse il buon senso di non preferire l'influenza paterna, e poiché tuo marito non comprende che dovrebbe lasciarti in tutto guida di sua figlia, sarebbe da desiderare che egli avesse senso e criterio anche per lei.

— Questo matrimonio io non lo vedrò, disse Maria con grande scoraggiamento.

— Sì, esso si farà. Roberto la ama, ella ama Roberto, e finirà col comprenderlo. L'Antonietta non è cattiva; ma è giovane ed un po' infatuata degli omaggi che la sua condizione le attira. Vedrai, ella sarà una sposa felice. (Continua.)

55 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDUS

Maria sentiva dolorosamente fuso nel fondo dell'anima questa ingiustizia filiale. Talvolta piangeva a lungo allorché l'Antonietta faceva il broncio o allorché sembrava annoiarsi nel ricevere o nel far visite con sua madre, o pure allorché spensierata dichiarava che nulla le piaceva meglio che di uscire a cavallo con suo padre. Ella domandava istantemente a Dio la felicità di sua figlia, e di questa felicità stava già combinando gli elementi. Da parecchio tempo aveva notato l'uomo cui confidarsi; avea studiato il cuore leale, fiero, puro nel quale Antonietta troverebbe un sostegno e un conforto in tutta la sua vita; e lo studiava ancora, e trovavasi sempre più degno e più nobile. Ma Antonietta avrebbe consentito ad accettare l'avvenire preparato da una esperienza profonda e da una illuminata tenerezza?

È difficile indovinare il cuore di una

In contravvenzione colle nuove leggi

Petòhè sprovvisti della licenza prescritta dall'art. 72 della nuova legge di P. S. ieri 4 merciai girovaghi vennero dichiarati in contravvenzione.

Per questa venne arrestato un individuo.

Ospitalità mal retribuita

A Cassiano certo Saldo Angelo pregiudicato, ottenuta ospitalità in una casa, ringraziò asportando seco il buon mattino indumenti per l'importo di lire 19.

Notizie militari

Il Ministero della Guerra ha fissato così il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi d'esercito nel 1890: per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, d'artiglieria e cavalleria, 8; per ogni reggimento del genio, 10; il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti alpini, è illimitato.

Per le ammissioni nei collegi militari, nella scuola e nell'accademia militare, per l'anno scolastico 1890-91, il Ministero della Guerra ha stabilito che siano fatte ammissioni di nuovi allievi: al primo anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina; 1.º e 2.º anno di corso della scuola militare.

In quest'anno, presso la scuola centrale di tiro di fanteria, avranno luogo quattro corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore: vi saranno successivamente comandati circa 260 tenenti e 360 sottotenenti di fanteria.

I centenari del 1890

Ecco alcuni fatti memorandi nella storia della Chiesa e del mondo, di cui ricorrono i centenari questo anno.

590. — S. Gregorio Magno sulla cattedra di S. Pietro.

990. — Gerberto (Papa Silvestro II) inventa il primo orologio ed introduce le cifre arabe. Fu detto per la sua dottrina *Mirabilis Mundus*.

1590. — Nascita (secondo alcuni scrittori) di S. Bernardo, abate di Chiaravalle e dottore della Chiesa.

1590. — Battaglia d'Ivry in Francia, che raffermò Enrico IV sul trono in Francia. La sua dinastia regnò per due secoli fino alla morte di Luigi XVI (1893). Ticho Brahe pubblicò il suo sistema astronomico.

1690. — Guglielmo II principe di Orange e Statolder di Olanda, è eletto re d'Inghilterra, dove regna tuttora la sua dinastia.

1790. — Claudio Chappe inventa i telegrafi, della Francia passati a tutti i popoli civili.

Attenti alle monete false

Sono in circolazione un buon numero di pezzi da L. 2, falsi, aventi l'effigie di S. M. il Re Umberto ed il copio 1884.

Questo ultimo numero è riuscito poco nitido, come pure anche la parola «fari» sulla costa del pezzo. Badando a queste due imperfezioni della fabbricazione, si potrà evitare di prendere per buone delle monete che non lo sono.

Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine

È uscito il Calendario ecclesiastico per il clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

Annuario Ecclesiastico

È uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire 1 la copia.

BIBLIOGRAFIA

Il Cuor di Gesù nell'augustissimo Mistero dell'Eucaristia. Opuscolo del Can. Gio. Domenico Foschia.

Il secondo centenario della rivelazione del SS. Cuor di Gesù alla B. Margarita Alacoque, è la causa ispiratrice del libro.

L'autore ci fa considerare il sacratissimo Cuor di Gesù nella sua suprema opera d'amore, che è l'augustissimo mistero dell'Eucaristia, Sacrificio cioè della S. Messa, e Mensa eucaristica.

A leggerlo si sente innamorare davvero del SS. Cuor di Gesù, e l'animo tuo promotto di voler accostarsi con ben migliori disposizioni, che non per il passato, al Santo Altare.

Lo stile è semplice, viva ed animata la narrazione, le verità sono bellamente espresse, illustrate dai più critici miracoli dell'Eucaristia, è il cuore, per dir tutto in una parola, che parla al cuore, è l'unzione, don cui è scritta, ti costringe ad ammirare, adorare, amare.

Ecco l'elenco delle parti, in cui è diviso:

Parte I. — Capo I. Origine, bellezza ed eccellenza della divozione al S. Cuor di Gesù.

Capo II. Cosa è il Cuor di Gesù. — Considerazione generale.

Parte II. — Capo I. Grandezza dell'amore del Cuor di Gesù nell'augustissimo Mistero dell'Eucaristia.

Capo II. Moltiplicazione dei paui nel deserto.

Capo III. Istituzione dell'augustissimo Mistero dell'Eucaristia.

Capo IV. Santo Sacrificio della Messa. Quanto sono ciechi ed ostinati gli eretici che negano e combattono il dogma del Sacrificio della S. Messa.

Capo V. La mensa Eucaristica.

Capo VI. Affetti di adorazione e di amore.

Capo VII. Il Cuor di Gesù nell'augustissimo Mistero dell'Altare, contemplato nel silenzio della notte.

Parte III. — Capo I. Stato di grazia.

Capo II. Vita fedele.

III. Miracoli della Santissima Eucaristia.

Capo IV. Ossequi da prestarsi al Cuor di Gesù nell'augustissimo Mistero dell'Eucaristia.

Ossequio I. Comunione frequente.

Ossequio II. Ascoltar spesso e devotamente la santa Messa.

Ossequio III. Visita al Santissimo Sacramento.

Ossequio IV. Solennità del Corpus Domini.

Ossequio V. Decorò e pulitezza della casa del Signore.

Preparazione alla Santa Comunione. Atto di preghiera dopo la Comunione. Novena al S. Cuor di Gesù.

Conclusioni dell'Opera.

Diario Sacro

Venerdì 10 gennaio — s. Agatone, Pp.

ULTIME NOTIZIE

Il S. Padre e l'Università di Friburgo

Il Santo Padre ha testè donato cento mila lire all'Università di Friburgo nella Svizzera, perchè essa possa sollecitamente mettersi in grado di rivalutare i più importanti istituti scientifici.

Voglia il cielo benedire questa e simili istituzioni cattoliche, affinché possano opporsi a quelle scuole liberalistiche che ci danno o i delinquenti come gli Oberdank, o i mentecatti come i Tamerdi Vita.

Il viaggio del principe di Napoli

Telegrafando da Roma che il principe di Napoli partirà, non sopra l'«Elettrico» ma sopra l'«Arabia», il cui capitano riceverà un peggio suggellato, che indicherà il viaggio, da aprirsi in alto mare.

Pena di morte

La Commissione ad hoc ha deciso che la pena di morte sia conservata per i militari.

Il successore di Pasi

Corre voce che Bertoldo Viale succeda a Pasi nel posto di aiutante del Re. In questo caso il gen. Pelloux avrebbe il portafogli della Guerra.

L'Italia in Africa

Il decreto che dichiara la costituzione della nostra colonia Eritrea, in Africa, è giudicato: un atto costituzionale essendo senza l'approvazione del Parlamento.

Si riparla della nomina dell'on. De Zerbi a governatore civile di Massaua.

La salute del Re di Spagna

La *Gaceta* annunzia che il re passò ieri la giornata tranquillissima malgrado alcuni momenti di febbre che però è considerevolmente scemata.

La Crisi in Spagna

In seguito alle difficoltà di formare un gabinetto di conciliazione Sagasta presentò la sua dimissione alla reggente consigliandola a consultare i presidenti ed ex presidenti della Camera ed i capi partiti.

Il lutto dell'imperatrice Augusta

dente di presentare all'imperatore e all'imperatrice la morte dell'imperatrice Augusta. Il Reichstag in seguito di tutto si aggiornerà domani.

Inghilterra-Portogallo

Il ministero degli esteri si tiene in riserva sullo sfilamento dei negoziati con l'Inghilterra. Noi circoli politici si crede che l'affare s'avrà accompagnato a qualche momento ed in modo onorevole per lo stato portoghese.

L'influenza

A Roma, a Milano, a Torino, a Napoli, a Venezia in ogni città principale si è avuto più centinaia di casi d'influenza, però da per tutto sempre benigna.

TELEGRAMMI

Londra 8 — Il *Daily News* ha da Berlino: La Germania, l'Austria, l'Inghilterra, e l'Italia fecero delle rimostre alla Porta relativamente all'assoluzione di Moussa bey. Il risultato conferì con il ministro di giustizia.

Berlino 8 — La *Politische Nachrichten* dicono prematura la notizia che lo elezioni del Reichstag pieno fissate per 6 marzo. Nessuna decisione venne presa finora.

Londra 8 — La Russia ha diretto una circolare alla potenza relativa al reddito prestito bulgare, iscritto alle quotazioni della borsa di Vienna.

Orario della Tramvia a Vapore

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows: Udine, staz. ferrov. S. DANIELE, staz. ferrov. Udine. Times: ore 8,05 ant., 11,5 p., 2,05 p., 6, -.

Orario delle Ferrovie

Table with columns: Partenze da Udine per le linee di, Arrivi a Udine dalle linee di. Rows: Venezia, Cormons, Pontebbana, Giviale, Porto grafo, Venezia, Cormons, Pontebbana, Giviale, Porto grafo. Times: ant. 1,40 M., pom. 1,10, ant. 2,55, pom. 3,40, ant. 5,45, pom. 4, -.

ANTONIO VITTORI, agente responsabile

NOTIZIA!

Venne caldamente raccomandato dai Sanitari come cura preventiva nel caso di possibile epidemia dell'Influenza, il far uso giornaliero della Pastiglie Carresi a base di Catrame puro, specialmente nelle giornate umide, fredde, e di vento.

Si trovano in tutte le migliori farmacie del Regno, e all'Estero.

La migliore, più perfetta e distinta

BIANCHERIA DA UOMO

non occorre provvedersela all'estero, sia pure che si tratti di Londra o di Parigi, poiché la si ha egregiamente eseguita, coi migliori più adatti tessuti, e nelle forme più moderne

ANCHE A MILANO PRESSO LA DITTA

ALFREDO LA SALLE

N. 16 - Corso Vittorio Emanuele - I.º p.º

Camiciajo brevettato

Fornitore personale

di Sua Maestà il Re d'Italia e Reale Famiglia

Domandarsi il Catalogo illustrato che viene spedito franco e gratis ad ogni richiesta, il quale dà il dettaglio di tutti i singoli articoli speciali allo stabilimento, come CAMICIE, MUTANTI, GIUBBONNI, ecc. con relativi prezzi e condizioni. Vengono anche fornite istruzioni e foglietti sul modo di mandar le misure. Modelli e tessuti speciali.

Per ordini Milano non si spedisce che per posta. I prezzi fissi sono ad ogni conto. - Telefono.

NERVOSI! Tutti coloro che soffrono di Nervosità. Debollezza di nervi. Sono pregati di mandare nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: «Delle malattie nervose e dell'apoplezia» maniera di prevenirle e di curarle. Il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco dai sottoscritti depositari e dal quale rileverete trovarvi tutti i rapporti l'indicazione rimedio.

GELONI guariti infallibilmente in soli 4 giorni dalla gonococcosissima SAGONINA POCCHI. S'è veri di usarlo al primo sintomo, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed infallibile. Ogni fiascone L. 1,25. Francia di porto per tutto il Regno L. 1,75. In pacco postale se ne possono spedire fino a 6 bottiglie. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

LAGRIME DI CHINA tonico ricostituente digestivo preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO IN NIMIS. Questo elixir è da molti anni sperimentato ed utilissimo in tutte quelle debolezze d stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China. In quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Dose: Agli adulti 4 cucchiari da tavola al giorno a distanze eguali - ai fanciulli la metà. Lire L. 2,50 la bottiglia. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano (via della Posta, 16) ed alla Farmacia Alessi - in Nimis (Friuli) presso il preparatore. FERRO-CHINA-BISLERI (Vedi avviso in quarta pagina)

ALFREDO LA SALLE Camiciajo brevettato Fornitore personale di Sua Maestà il Re d'Italia e Reale Famiglia. Domandarsi il Catalogo illustrato che viene spedito franco e gratis ad ogni richiesta, il quale dà il dettaglio di tutti i singoli articoli speciali allo stabilimento, come CAMICIE, MUTANTI, GIUBBONNI, ecc. con relativi prezzi e condizioni. Vengono anche fornite istruzioni e foglietti sul modo di mandar le misure. Modelli e tessuti speciali. Per ordini Milano non si spedisce che per posta. I prezzi fissi sono ad ogni conto. - Telefono.

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

FRA I MOLTI

CERTIFICATI MEDICI

Preg. Sig. Felice Bisleri - Milano.

Pavia, 27 febbraio 1887.

Ho tardato sino ad ora a risponderle per poter esprimere francamente e coscientemente il mio giudizio sull'azione del suo Ferro-China. Dopo più di un mese di prova eseguita giornalmente sopra me stesso mi gode l'animo di dichiararle, che ne ho provati pronti e benefici effetti contro un'ostinata inappetenza e mille fenomeni nervosi che da molto tempo mi travagliano e che avevano resistito all'uso della sola china. E però non esito a dichiarare il suo Ferro-China uno dei migliori, graditi ed efficaci tonici e ricostituenti.

Mi creda di Lei

Dott. L. PABAVICINI
Prof. On. di Clinica Chirurgica
nella R. Università di Pavia.

Torino, 26 luglio 1887.

Il Ferro-China-Bisleri è un preparato farmaceutico eccellente, è un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale. E di un'amministrazione facile ed agevole.

Dott. S. LAURA
Prof. insegnante di Clinica
delle malattie dei bambini nella R. Università
Direttore sanitario e medico capo
nell' Osp. inf. di Torino.

Sig. Felice Bisleri - Milano.

Dichiaro io qui sottoscritto Medico primario di aver sperimentato il Ferro-China-Bisleri e di averlo ritrovato molto giovevole in tutte quelle malattie nelle quali si richiede un rimedio di azione tonica e ricostituente.

In fede

Dott. MATTEO LANZI
Med. Prim. dell' Osp. di S. Salvat. Roma.
Roma, 15 luglio 1887.

Visto per la firma il Medico Ispettore
A. POLLICIA

Sig. Felice Bisleri,

Milano, 20 gennaio 1888.

Dichiaro di avere più volte nella mia pratica privata conciliato l'uso del Ferro-China preparato dal signor Bisleri di Milano, e di averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il Ferro e gli amari. È degno di nota speciale il pregio che ha questa preparazione di riescire gradita al palato.

Dott. GIOVANNI FIORANI
Chirurgo Prim. dell' Ospedale Maggiore.

MAZURKA

MAZURKA

Musical score for Mazurka, left side, consisting of 10 staves of piano accompaniment. The notation includes treble and bass clefs, a key signature of one flat, and various musical notations such as notes, rests, and dynamics like 'delicato' and 'MP'. The piece concludes with the word 'Fine' on the final staff.

Musical score for Mazurka, right side, consisting of 10 staves of piano accompaniment. The notation includes treble and bass clefs, a key signature of one flat, and various musical notations such as notes, rests, and dynamics like 'delicato' and 'MP'. The piece concludes with the word 'Fine' on the final staff.

D. C. a 8 e poi D. C. a 4
alla Fine